

TEATRO DELLA PERGOLA STAGIONE 2022.2023

Bentornati a teatro!	p.1
Calendari spettacoli	p. 2
Schede spettacoli Teatro della Pergola- Sala Grande	p. 4
Schede spettacoli Teatro della Pergola- Saloncino Paolo Poli	p. 12
Calendario campagna abbonamenti 2022.2023	p. 15
Abbonamenti e biglietti	p. 16
Le visite guidate	p. 18

La nuova stagione del Teatro della Pergola, finalmente completa, segna un decisivo ritorno alla normalità e crea ponti tra le discipline, i Paesi e le generazioni, in relazione con tutte le arti, la poesia, il potere dell'immaginazione, tenendo sempre come riferimento il lascito pedagogico e culturale di Orazio Costa, la cui metodologia è costantemente attuata e divulgata attraverso il CAE – Centro di Avviamento all'Espressione, da lui fondato nel 1979 alla Pergola, punto di riferimento del percorso definito con il manifesto *Per un Nuovo Teatro*, vero e proprio motore culturale delle attività del Teatro della Toscana.

Vi aspettiamo a Teatro!

Teatro della Pergola- Sala Grande in abbonamento

14 > 18 DICEMBRE PRIMA NAZIONALE Stefano Massini in L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI dal libro di Sigmund Freud musiche eseguite dal vivo dai Whisky Trail	7 > 12 MARZO Alessandro Benvenuti in BENVENUTI IN CASA GORI di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti
27 DICEMBRE > 5 GENNAIO Geppy Gleijeses, Lorenzo Gleijeses in UOMO E GALANTUOMO con la partecipazione di Ernesto Mahieux di Eduardo De Filippo regia Armando Pugliese	14 > 19 MARZO METTICI LA MANO di Maurizio de Giovanni con Antonio Milo, Adriano Falivene e Elisabetta Mirra regia Alessandro D'Alatri
10 > 15 GENNAIO PRIMA NAZIONALE Gluco Mauri, Roberto Sturno in INTERNO BERNHARD <i>Minetti e Il Riformatore del mondo</i> regia Andrea Baracco	21 > 26 MARZO Giuseppe Battiston in LA VALIGIA di Sergei Dovlatov regia Paola Rota
17 > 22 GENNAIO Gabriele Lavia, Federica Di Martino, in IL BERRETTO A SONAGLI di Luigi Pirandello regia Gabriele Lavia	28 MARZO > 2 APRILE PERFETTI SCONOSCIUTI uno spettacolo di Paolo Genovese
24 > 29 GENNAIO NUDA uno spettacolo scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca	11 > 16 APRILE Chiara Francini, Alessandro Federico in COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA di Dario Fo, Franca Rame regia Alessandro Tedeschi
31 GENNAIO > 5 FEBBRAIO Michele Placido in LA BOTTEGA DEL CAFFE' di Carlo Goldoni regia Paolo Valerio	18 > 23 APRILE Sebastiano Lo Monaco in L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA, L'ULTIMA RECITA libero adattamento di Roberto Cavosi da L'uomo dal fiore in bocca di Luigi Pirandello regia Alessio Pizzech
7 > 12 FEBBRAIO Andrea Jonasson in SPETTRI di Henrik Ibsen adattamento Fausto Paravidino regia Rimas Tuminas	26 > 30 APRILE Edoardo Gero in IL RE MUORE di Eugène Ionesco regia Maurizio Scaparro
14 > 19 FEBBRAIO Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni, Ludovico Fededegni, Paola Giannini in Edward Albee CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF? di Edward Albee regia Antonio Latella	2 > 7 MAGGIO IL MISANTROPO di Molière regia Andrée Ruth Shammah
21 > 26 FEBBRAIO COME TU MI VUOI di Luigi Pirandello con Lucia Lavia regia Luca De Fusco	9 > 14 MAGGIO Valentina Banci, Francesca Mazza, Sergio Basile, Gabriele Anagni, Ilaria Geniatempo in FEDRA di Seneca regia Elena Sofia Ricci
28 FEBBRAIO > 5 MARZO IL FIGLIO di Florian Zeller traduzione e regia Piero Maccarinelli	

Teatro della Pergola- Saloncino Paolo Poli

11 > 20 OTTOBRE PRIMA NAZIONALE LA DODICESIMA NOTTE di William Shakespeare regia Pier Paolo Pacini	9 > 12 NOVEMBRE PRIMA NAZIONALE EL AMOR BRUJO + LA CONSAGRACIÓN DE LA PRIMAVERA direzione artistica, coreografia e danza Israel Galván
25 > 30 OTTOBRE BAZIN uno spettacolo di Giancarlo Sepe	22 > 27 NOVEMBRE Fabrizio Bentivoglio in LETTURA CLANDESTINA La solitudine del satiro di Ennio Flaiano ideazione a cura di Fabrizio Bentivoglio con Ferruccio Spinetti <i>contrabbasso</i>
3 > 6 NOVEMBRE Mariano Rigillo in SIDDHARTHA di Hermann Hesse regia Manuele Morgese	30 NOVEMBRE > 3 DICEMBRE PRIMA NAZIONALE LA COLONIA di Marivaux regia Beppe Navello

Orario effettivo spettacoli in Sala Grande e Saloncino "Paolo Poli": martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 21, giovedì ore 19, domenica ore 16

Schede spettacoli – Teatro della Pergola Sala Grande – in abbonamento

14 >18 DICEMBRE

PRIMA NAZIONALE

Stefano Massini in

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

dal libro di **Sigmund Freud**

musiche **Stefano Corsi**

eseguite dal vivo dai **Whisky Trail**,

arpa celtica e armonica **Stefano Corsi**

chitarra elettrica **Paolo Lamuraglia**

voce e harmonium **Valentina Corsi**

scene **Marco Rossi**

luci **Alfredo Piras**

produzione **Teatro della Toscana, Teatro Stabile di Bolzano**

in collaborazione con **Piccolo Teatro di Milano / Teatro d'Europa**

Cinque anni dopo la versione teatrale realizzata a Milano al Teatro Strehler, Stefano Massini riprende in mano il suo decennale lavoro su *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud, a cui ha dedicato anche l'omonimo romanzo di successo, edito da Mondadori e già tradotto in più lingue.

Da lì Massini riparte, stavolta in prima persona, mettendo il suo estro di narratore al servizio di un impressionante catalogo umano: sulla scena, fra le note dal vivo dei Whisky Trail, prende forma un variopinto mosaico di personaggi che, narrando i propri sogni, compongono una sinfonia di immagini e di possibili interpretazioni, in cui il pubblico si riconosce e ritrova.

27 DICEMBRE > 5 GENNAIO

Geppy Gleijeses, Lorenzo Gleijeses in

UOMO E GALANTUOMO

di **Eduardo De Filippo**

con **Ernesto Mahieux, Roberta Lucca, Gino Curcione, Antonella Cioli, Elisabetta Mirra, Agostino Pannone, Gregorio De Paola, Ciro Capano, Brunella De Feudis**

scene **Andrea Taddei**

costumi **Silvia Polidori**

musiche **Paolo Coletta**

luci **Gaetano La Mela**

regia **Armando Pugliese**

produzione **Gitiesse Artisti Riuniti, Teatro della Toscana**

Armando Pugliese dirige *Uomo e galantuomo* di Eduardo De Filippo con protagonisti Geppy Gleijeses, Lorenzo Gleijeses, Ernesto Mahieux.

Meccanismo comico straordinario, narra la storia di una compagnia di guitti scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare. Proverbiale la scena delle prove di "Mala Nova" di Libero Bovio, in cui un suggeritore maldestro, continuamente frainteso dagli attori, ne combina di tutti i colori. Poi gli intrecci amorosi si mescolano alla finta pazzia, unica via per evitare duelli e galera.

Una commedia dal sapore 'scarpettiano', in cui si ritrovano temi cari a Eduardo: l'atavica lotta tra la faticosa miseria di chi tira a campare e la fatua ricchezza di chi può giocare con la vita delle persone; il perbenismo farisaico di nobili e borghesi; l'irriverente critica a un teatro declamatorio o sciatto e cialtronesco.

10 > 15 GENNAIO

PRIMA NAZIONALE

Glauco Mauri, Roberto Sturno in

INTERNO BERNHARD

Minetti e Il Riformatore del mondo

scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**

regia **Andrea Baracco**

produzione **Compagnia Mauri Sturno, Teatro della Toscana**

Andrea Baracco dirige Glauco Mauri, Roberto Sturno nel progetto *Interno Bernhard – Minetti e Il Riformatore del Mondo*. Protagonisti sono due dei personaggi di Thomas Bernhard tra i più iconici nella drammaturgia della seconda metà del '900. Non fanno nulla per essere amati: la vocazione distruttiva non può che produrre una feroce e agognata solitudine. Non sembra per loro esserci risarcimento possibile davanti alla beffa dell'esistenza.

L'unica possibilità di sopravvivenza sembra essere allora la ricerca della perfezione in campi che fino a poco tempo fa erano il luogo della bellezza, del senso. Ed ecco allora il grande attore *Minetti* in attesa di recitare per l'ultima, sublime volta, il suo memorabile Lear; ecco che *Il Riformatore del mondo*, nonostante abbia da tempo deciso di ritirarsi a vita solitaria, accetti una Laurea Honoris Causa per aver cercato, con i suoi scritti, di dare un senso al caos.

17 > 22 GENNAIO

Gabriele Lavia, Federica Di Martino in

IL BERRETTO A SONAGLI

di **Luigi Pirandello**

con **Francesco Bonomo, Matilde Piana, Maribella Piana, Mario Pietramala, Giovanna Guida, Beatrice Ceccherini**

scene **Alessandro Camera**

costumi ideati dagli allievi del Terzo anno dell'Accademia Costume & Moda **Matilde Annis, Carlotta Bufalini, Flavia Garbini, Ludovica Ottaviani, Valentina Poli, Stefano Ritrovato, Nora Sala** - coordinatore **Andrea Viotti**

musiche **Antonio Di Pofi**

luci **Giuseppe Filipponio**

regia **Gabriele Lavia**

produzione **Effimera, Diana Or.i.s.**

Un testo amaro, comico e crudele, specchio di una società "malata di menzogna". Gabriele Lavia dirige *Il berretto a sonagli* con protagonista l'umile scrivano Ciampa, che ricorre alla follia per mantenere la facciata di rispettabilità del suo infelice matrimonio. La verità non può trovare casa nella società umana. Solo un pazzo può dirla.

Lavia – qui insieme a Federica di Martino – è una delle voci più appassionate del teatro del Nobel siciliano. Nella sua lettura siamo di fronte al primo esempio radicale di teatro italiano "espressionista", un espressionismo feroce che vuole rappresentare una società malata di menzogna. In scena, quindi, un vecchio fondale e pochi elementi, relitti di un salottino borghese, dove viene rappresentato un pezzo di vita di una famiglia perbene che fa i conti con l'assillante angoscia di dover essere per gli altri.

24 > 29 GENNAIO

NUDA

di, regia e luci **Daniele Finzi Pasca**

con **Melissa Vettore, Beatriz Sayad, Jess Gardolin, Micol Veglia, Francesco Lanciotti**

musiche **Maria Bonzanigo**

scene **Hugo Gargiulo**

costumi **Giovanna Buzzi**

video **Roberto Vitalini**

direttore di produzione, co-designer luci **Marzio Picchetti**

scenografo associato **Matteo Verlicchi**

produzione **Compagnia Finzi Pasca, Gli Ipocriti Melina Balsamo, Teatro della Toscana**

Ispirata al suo omonimo romanzo, *Nuda* di Daniele Finzi Pasca è uno spettacolo denso di mistero e stupore, dove profondità e abissi sono in continuo dialogo con un mondo leggero e luminoso, fatto di piani che si sovrappongono e giocano tra loro. La potenza teatrale si sposa con una narrazione poetica dal sapore onirico, in assoluta armonia con il teatro fisico e la danza aerea.

Due gemelle, cresciute in una famiglia "eccentrica", eppure così simile a quella di tutti, si toccano, si sfiorano, a volte si calpestano, per poi riscoprirsi in un abbraccio pieno di gioia e libertà ritrovate.

Un gioco acrobatico, insieme a un'installazione di luci interattiva intrecciate alla narrazione e un potente universo sonoro, compongono questo spettacolo magico e surreale.

31 GENNAIO > 5 FEBBRAIO

Michele Placido in

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di **Carlo Goldoni**

con *in o.a.* **Luca Altavilla, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Anna Gargano, Armando Granato, Vito Lopriore, Francesco Migliaccio, Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos**

scene **Marta Crisolini Malatesta**

costumi **Stefano Nicolao**

luci **Gigi Saccomandi**

musiche **Antonio Di Pofi**

movimenti di scena **Monica Codena**

regia **Paolo Valerio**

produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenart Production, Teatro della Toscana**

Un'edizione nuova e accurata de *La Bottega del caffè* di Carlo Goldoni firmata da firmata da Paolo Valerio con protagonista Michele Placido.

In scena tutta la vitalità e il divertimento della commedia, la comprensione che Goldoni mostra per l'uomo, il suo amore viscerale per il teatro, per la scrittura, per gli attori, sulle cui potenzialità costruiva personaggi universali.

Don Marzio è il nobile napoletano che osserva seduto al caffè il piccolo mondo di un campiello veneziano e con malizia ne intriga i destini. Lo attorniano figure tutte importanti, ognuna ambigua e interessante: una coralità in cui la pièce trova il fulcro del suo impeccabile meccanismo, che imprime ritmi vorticosi alle interazioni fra i personaggi.

7 > 12 FEBBRAIO

Andrea Jonasson in

SPETTRI

di **Henrik Ibsen**

versione italiana e adattamento **Fausto Paravidino**

e con **Gianluca Merolli, Fabio Sartor, Giancarlo Prevati, Eleonora Panizzo**

scene e costumi **Adomas Jacovskis**

musica **Faustas Latėnas, Giedrius Puskunigis, Jean Sibelius, Georges Bizet**

disegno luci **Fiammetta Baldiserri**

regia **Rimas Tuminas**

produzione **TSV – Teatro Nazionale**

Spettri di Henrik Ibsen mescola incesto, follia, verità terribili dopo anni di menzogna. In questa nuova versione adattata da Fausto Paravidino, diretta da Rimas Tuminas e interpretata da Andrea Jonasson è ben rappresentato non solo il disvelamento di segreti familiari, ma anche l'esternazione dei fantasmi che si nascondono e vivono dentro tutti noi.

La storia si sviluppa intorno allo scontro tra Helene (interpretata da Jonasson) e suo figlio Oswald (Gianluca Merolli), scontro che porta a galla vecchi peccati di famiglia. L'ambientazione è quella di un'allucinata campagna norvegese, resa grigia e stagnante, come l'animo dei personaggi, da una pioggia battente; un luogo in cui il sole e il calore arrivano inutilmente e sempre troppo tardi.

14 > 19 FEBBRAIO

Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni, Ludovico Fededegni, Paola Giannini in

Edward Albee

CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?

di **Edward Albee**

traduzione **Monica Capuani**

regia **Antonio Latella**

dramaturg **Linda Dalisi**

scene **Annelisa Zaccheria**

costumi **Graziella Pepe**

musiche **Franco Visioli**

luci **Simone De Angelis**

produzione **Teatro Stabile dell'Umbria**

con il contributo speciale della **Fondazione Brunello e Federica Cucinelli**

Chi ha paura di Virginia Woolf? è la storia della doppia coppia che ha spiazzato il pubblico borghese degli anni '60 scoperciando, tra fiumi d'alcool in scena, tutte le frustrazioni, le ipocrisie e le contraddizioni del ceto medio. Antonio Latella lo allestisce nella nuova traduzione di Monica Capuani con protagonisti Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni, Ludovico Fededegni, Paola Giannini.

Un testo realistico, ma che diventa visionario per la potenza del linguaggio, per la maniacalità della punteggiatura e per la visionarietà, dovuta ai fumi dell'alcool e alle vertiginose risate che divorano e fagocitano i protagonisti.

Il linguaggio usato svela i meccanismi di ripetizione a volte surreali che portano a uno svuotamento di significato, parallelamente è un'arma efferata per attaccare e ridurre a brandelli l'involucro in cui ciascuno di noi nasconde la propria personalità e le proprie debolezze.

21 > 26 FEBBRAIO

COME TU MI VUOI

di **Luigi Pirandello**

regia **Luca De Fusco**

con **Lucia Lavia, Francesco Biscione, Alessandra Costanzo, Bruno Torrisi, Pierluigi Corallo, Alessandro Balletta, Isabella Giacobbe, Paride Cicirello, Alessandra Pacifico, Nicola Costa**

scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**

luci **Gigi Saccomandi**

produzione **Teatro Stabile di Catania, Teatro della Toscana, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Tradizione e Turismo srl – Centro di Produzione Teatrale – Teatro Sannazaro**

Un capolavoro della maturità di Luigi Pirandello, forse in assoluto il meno frequentato, scelto da un regista come Luca De Fusco che ha invece molto frequentato l'autore siciliano e che decide di portarlo ora in scena con Lucia Lavia, protagonista di uno spettacolo cupo e carico di esistenzialismo, più che mai vicino al nostro tempo.

Come tu mi vuoi si allontana da ogni connotazione caricaturale dei personaggi per lasciare avanzare atmosfere quasi cinematografiche, da noir anni '40, e sottolineare la drammatica, solitaria chiusura di tutti i personaggi, a cominciare proprio dall'Ignota, con la sua ricerca sull'identità personale.

In una scenografia ispirata alla galleria degli specchi de *La signora di Shanghai* di Orson Welles, i frammenti del proprio riflesso rimanderanno alla protagonista l'inquietudine fondamentale del suo personaggio: rivedersi le richiama all'incubo di non conoscersi.

28 FEBBRAIO > 5 MARZO

IL FIGLIO

di **Florian Zeller**

traduzione e regia **Piero Maccarinelli**

con **Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini**

scene **Carlo Di Marino**

costumi **Gianluca Sbicca**

produzione **Teatro Il Parioli, Teatro della Toscana**

La vita in tutte le sue sfaccettature per piantare uno specchio nel cuore a tutti i genitori di un figlio adolescente. Dopo *Il Padre* Piero Maccarinelli dirige *Il Figlio* di Florian Zeller con Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini. Il testo fa parte di una trilogia che comprende anche *La Madre*, lavori non collegati fra loro se non dal numero dei personaggi e dalle implicazioni umane e sociali.

Mentre nel *Padre* venivano analizzati i rapporti familiari in relazione all'Alzheimer, qui Zeller ci conduce sul terreno delle incomprensioni generazionali. È un'opera che conquista grazie non solo alla bellezza del linguaggio, ma alla capacità di introspezione, ai rimandi fra un personaggio e l'altro, al manifestarsi delle loro debolezze delle loro incapacità di capire sé stessi e gli altri.

7 > 12 MARZO

Alessandro Benvenuti in

BENVENUTI IN CASA GORI

di **Alessandro Benvenuti** e **Ugo Chiti**

produzione **Teatro della Toscana** in collaborazione con **Comune di Siena**

Benvenuti in Casa Gori è un pezzo di storia del teatro, che torna in scena con intatta bellezza. Alessandro Benvenuti, facendo di necessità virtù, interpreta tutti i dieci componenti della famiglia Gori, creando uno sfolgorante monologo, destinato a oltre trent'anni di successi.

Nel più classico degli scenari, un pranzo natalizio in una tradizionale famiglia toscana, si assiste a uno spettacolo che ha fatto sorridere generazioni e generazioni di spettatori con tormentoni diventati oramai storici, anche grazie al film dello stesso Benvenuti.

È un ghiotto, sincero e tellurico sproloquio che è un omaggio d'amore alla Toscana, allo scherzare toscano, alle zingarate toscane, alle dispute toscane e alla tosta manifestazione degli affetti della provincia toscana.

14 > 19 MARZO

METTICI LA MANO

di **Maurizio de Giovanni**

Con **Antonio Milo, Adriano Falivene e Elisabetta Mirra**

scene **Toni di Pace**

costumi **Alessandra Torella**

musiche **Marco Zurzolo**

luci **Davide Sondelli**

regia **Alessandro D'Alatri**

produzione **Diana Or.i.s.**

Dopo il successo de *Il silenzio grande*, la nuova inedita commedia di Maurizio De Giovanni *Mettici la mano* con Antonio Milo, Adriano Falivene, Elisabetta Mirra. Un progetto che nasce quasi come una costola della saga de *Il commissario Ricciardi*.

In una Napoli devastata dalle conseguenze del nazifascismo, martoriata dai bombardamenti, ma mai priva di quella carica di umanità e di amore per la vita, due tra i volti più colorati si staccano dal filone corale e tornano a raccontarsi con il pubblico, ma questa volta dal vivo: il brigadiere Maione e il femminiello Bambinella, uno con il rigore della divisa e l'altro con la leggerezza della femminilità travestita. Medesimi i due attori che hanno interpretato la serie tv: Antonio Milo e Adriano Falivene.

La novità è Elisabetta Mirra nel ruolo di Melina, straordinario sguardo sul sacrificio femminile di quell'epoca.

21 > 26 MARZO

Giuseppe Battiston in

LA VALIGIA

di **Sergej Dovlatov**

adattamento di **Paola Rota, Giuseppe Battiston**

regia **Paola Rota**

produzione **Gli Ipocriti Melina Balsamo**

Un testo per dissacrare il sacro, per imparare a rispettare ciò che rispettabile non è, per capire che i valori umani esistono solo al di fuori delle convenzioni. *La valigia* di Sergej Dovlatov è metafora della diasporica condizione umana, di un sentirsi emigranti dello spazio e del tempo. Emigriamo dalla nostra giovinezza, da un passato fatto di persone, di immagini, di episodi e sentimenti che il ricordo ha la forza di immortalare e resuscitare.

Giuseppe Battiston dà vita a personaggi che riemergono dalla memoria; uomini e donne raccontati con il filtro della distanza, della distorsione e della comicità. Dispositivo di racconto e di evocazione è uno studio radiofonico, in cui un presentatore, attingendo alla storia di Dovlatov, giornalista e reporter, si aggancia al mondo sonoro per evocare la propria storia.

28 MARZO > 2 APRILE

PERFETTI SCONOSCIUTI

uno spettacolo di **Paolo Genovese**

produzione **Nuovo Teatro** diretta da **Marco Balsamo, Leone Film Group** in coproduzione con **Teatro della Toscana**

Paolo Genovese firma la sua prima regia teatrale portando in scena l'adattamento di *Perfetti sconosciuti*. Una commedia brillante sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e a scoprire di essere "perfetti sconosciuti".

Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata ed una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim. Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare?

Durante una cena, un gruppo di amici decide di fare un gioco della verità mettendo i propri cellulari sul tavolo, condividendo tra loro messaggi e telefonate. Metteranno così a conoscenza l'un l'altro dei propri segreti più profondi...

11 > 16 APRILE

Chiara Francini, Alessandro Federico in

COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA

di **Dario Fo, Franca Rame**

luci **Alessandro Barbieri**

scenografia **Katia Titolo**

costumi **Francesca di Giuliano**

musiche **Setti - Pasino**

regia **Alessandro Tedeschi**

produzione **Infinito Teatro** in collaborazione con **Argot Produzioni**

Una commedia che è una favola tragicomica: *Coppia aperta quasi spalancata* di Dario Fo e Franca Rame descrive lo "stare in coppia" con toni divertenti, ma anche drammatici, narrando le differenze tra psicologia maschile e femminile. Un testo importante, che celebra il ruolo della donna all'interno della coppia.

Alessandro Tedeschi dirige Chiara Francini nell'energica Antonia che incarna l'eroina perfetta di tutte le mogli tradite e racconta con ironia la loro "sopravvivenza" tra le mura domestiche. Pur di continuare a stare vicino al marito, interpretato da Alessandro Federico, decide di accettare l'impensabile.

Soltanto quando nel cuore di Antonia si insidia un nuovo uomo, giovane e intelligente, il marito sembra accorgersi dell'esistenza della moglie, del suo bisogno di essere amata e considerata.

18 > 23 APRILE

Sebastiano Lo Monaco in

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA, L'ULTIMA RECITA

libero adattamento di **Roberto Cavosi**

da *L'uomo dal fiore in bocca* di **Luigi Pirandello**

regia **Alessio Pizzech**

produzione **SiciliaTeatro, Castellinaria**

Alessio Pizzech dirige Sebastiano Lo Monaco ne *L'uomo dal fiore in bocca, l'ultima recita*, libero adattamento di Roberto Cavosi del celebre monologo di Pirandello.

Il meccanismo rivelatore del teatro diventa un costante gioco di immagini sonore, di macchie di colore, dove l'attesa Beckettiana straziante in un tempo senza tempo o meglio in un tempo immerso in continuo fluire apre le porte alla dissoluzione di un io novecentesco oramai liquido per noi.

La fine della rappresentazione è così metafora del finire della vita che affoga in un non senso, in un nulla in cui ci si aggrappa a istanti di presente, che si sfalda sotto l'incedere di un pensiero che diventa vita e che assume le forme di un'esistenza vissuta senza porsi il tema del senso.

Lo spettacolo fa entrare lo spettatore in un flusso di parole capace di restituire la capacità pirandelliana di disinnescare il pensiero logico: di fronte all'esperienza dolorosa della vita il teatro resta l'unica realtà in grado di afferrare il mutante presente.

26 > 30 APRILE

Edoardo Siravo in

IL RE MUORE

di **Eugène Ionesco**

con **Enrico Bonavera, Gabriella Casali, Giulia Di Quilio, Michele Ferlito, Isabel Russinova**

costumi **Santuzza Calì**

musiche **Nicola Piovani**

scene **Antonia Petrocelli**

regia **Maurizio Scaparro**

produzione **Associazione Culturale Laros**

A distanza di sessant'anni dalla prima mondiale de *Il re muore* di Eugène Ionesco al Théâtre de l'Alliance française a Parigi, Maurizio Scaparro torna alla regia affrontando questo lavoro più che mai attuale, con protagonista Edoardo Gero e con le musiche del premio Oscar Nicola Piovani.

Il testo di Ionesco non è un'allegoria. Come la maggior parte delle opere del Teatro dell'Assurdo, è un'immagine poetica della condizione umana. Si direbbe che l'autore abbia assorbito alcune linearità formali di Beckett e alcune ritualità di Genet.

Una commedia profonda e quanto mai necessaria per cercare di portare un po' più di consapevolezza in un momento storico come questo, in cui la pandemia e la guerra hanno lasciato e stanno lasciando tuttora segni molto forti nelle nostre coscienze.

2 > 7 MAGGIO

IL MISANTROPO

di Molière

con **Luca Micheletti, Marina Occhionero e cast in via di definizione**

regia **Andrée Ruth Shammah**

produzione **Teatro Franco Parenti, Teatro della Toscana**

Un *Misanthropo* che prosegue la ricerca su Molière di Andrée Ruth Shammah, nell'intenzione non di portare lui verso di noi, ma nella volontà di avvicinare noi a lui. Un'edizione fresca, ma il più rispettosa possibile del testo e delle sue intenzioni, ancora così vive.

Siamo di fronte all'omaggio a uno dei più grandi uomini di teatro di tutti i tempi, che una parte così importante ha avuto nella storia del Teatro Franco Parenti di Milano. È stato Franco Parenti che ha insegnato a Shammah ad amarlo, ed è a Cesare Garboli che la regista è grata per averle fatto capire quanto Molière sia nostro contemporaneo. Ed è stato proprio Luca Micheletti a proporle di affrontare con lui *Il misantropo*, che in scena con Parenti e Raffaella Azim è stato un cavallo di battaglia di molte stagioni dello storico teatro milanese che quest'anno festeggia i suoi cinquant'anni.

9 > 14 MAGGIO

Valentina Banci, Francesca Mazza, Sergio Basile, Gabriele Anagni in

FEDRA

di Seneca

con **Elisabetta Arosio, Ilaria Genatiempo, Alberto Penna, Valentina Martone, Aurora Cimino, Dafne Rubini**

scene e costumi **Andrea Taddei**

musiche **Stefano Mainetti**

luci **Stefano Limone**

regia **Elena Sofia Ricci**

produzione **Teatro della Toscana, Best Live**

Elena Sofia Ricci dirige *Fedra* di Seneca e mette al centro la forza della "parola", così tragicamente contemporanea, con protagonisti Valentina Banci, Francesca Mazza, Sergio Basile, Gabriele Anagni.

forse, in questa nostra era, siamo tutti un po' Ippolito: a pezzi, a brandelli. E così ci troviamo in una discarica infernale, uno "sfasciacarrozze di tutti i tempi". L'intero dramma è popolato da "persone" che si muovono e arrancano tra le macerie della propria esistenza. Anche il rapporto conflittuale con il potere rievoca una sempre contemporanea messa in discussione della coscienza sociale.

Le dinamiche, le ossessioni, le patologie, i mostri non solo interiori dei personaggi si svelano attraverso la piece, nella loro tragica verità.

Schede spettacoli Teatro della Pergola - Saloncino 'Paolo Poli' – fuori abbonamento

11 > 20 OTTOBRE

PRIMA NAZIONALE

LA DODICESIMA NOTTE

di **William Shakespeare**

traduzione **Orazio Costa Giovangigli**

riduzione **Filippo Gentili**

con **Federico Serafini, Maddalena Amorini, Greta Bendinelli, Luca Pedron, Fabio Facchini, Giulia Weber, Luca Massaro, Federica Cavallaro, Davide Arena, Marco Santi**

costumi **Elena Bianchini**

scena **Fran Bobadilla**

regia **Pier Paolo Pacini**

produzione **Teatro della Toscana**

Si abusa spesso del concetto di contemporaneità riferito a opere del passato, ma per *La dodicesima notte* di Shakespeare può essere utilizzato a ragion veduta. Contemporaneo è infatti il tema della distanza tra l'essere e l'apparire; i travestimenti di Viola e del buffone, i vari inganni che vengono messi in atto e anche il lutto non granitico di Olivia equivalgono alle identità ritoccate sui social.

È un mondo simile al nostro per contenuti, ma con una straordinaria differenza: la fluidità, le identità aperte e non rigidamente definite che oggi iniziamo finalmente ad accettare, ma ancora con mille difficoltà, qui (nel 1600!) sono un dato di fatto, celebrato con un'allegria e una spensieratezza totali in un gioco un po' pazzo dove in fondo a contare davvero è "quel che volete".

Una lezione di civiltà che Shakespeare ci fa arrivare attraverso i secoli con la maestria del suo genio teatrale e del suo spirito libero.

25 > 30 OTTOBRE

BAZIN

uno spettacolo di **Giancarlo Sepe**

con **Giuseppe Arezzi, Marco Celli, Margherita Di Rauso, David Gallarello, Claudia Gambino, Francesca Patucchi, Federica Stefanelli, Guido Targetti**

e con **Pino Tufillaro**

scene **Alessandro Ciccone**

costumi **Lucia Mariani**

disegno luci **Roberto Bonfantini**

musiche **Davide Mastrogiovanni e Harmonia Team**

produzione **Teatro La Comunità** in collaborazione con **Diana OR.I.S e Teatro della Toscana**

André Bazin è stato il creatore dei "Cahiers du cinéma" e colui che ha trasformato i giovani critici rendendoli poi registi, creando la *nouvelle vague*. Critico e teorico del cinema, amava dire che il cinema dovrebbe esprimersi tra Lumière e Méliès: un insieme tra didattica e fantasia.

Come in un film surreale lo spettacolo di Giancarlo Sepe, con cui festeggia i 50 anni di attività del suo Teatro La Comunità, non ha una narrazione logica, anzi, sembra il racconto di un uomo che sente di dover morire, e in quel momento, per paura di dimenticare qualcosa, parla della necessità del cinema e della sua arte.

Non è detto che quel che succede sulla scena sia la verità: Bazin potrebbe essere anche una metafora dell'intellettuale, un diffidato, uno schedato dall'establishment, uno che non raggiungerà mai il potere. Gli sono vicini la moglie Janine (produttrice cinematografica) e i personaggi dei suoi film preferiti: tra Clair, Renoir, Carné...

3 > 6 NOVEMBRE

Mariano Rigillo in

SIDDHARTHA

di **Hermann Hesse**

con **Manuele Morgese, Riccardo Fola, Sara Adami**

traduzione **Massimo Mila**

scene **Roberto Foresta**

costumi **Isaura Bruni**

creazioni video e animazioni **Cosimo Brunetti**

coreografie **Francesca Di Boscio**

luci **Pasquale Papa**
regia **Manuele Morgese**
produzione **Compagnia Teatrozeta**

Per la prima volta in Italia, il romanzo *Siddhartha* di Hermann Hesse, diventa spettacolo teatrale, grazie all'idea progettuale di Manuele Morgese, qui nel duplice ruolo di interprete e regista.

Mariano Rigillo, maestro e interprete d'eccezione, è il "deus ex machina" che guida le fila della rappresentazione per assurgere a protagonista nel ruolo del Barcaiole, simbolo della spiritualità universale narrata da Hesse. In scena Riccardo Feola nel ruolo dell'amico fedele Govinda e Sara Adami, in Kamala, maestra d'amore.

Dialoghi e narrazione si alternano nel profondo rispetto del messaggio dell'autore, con l'obiettivo di condurre lo spettatore a una vera e propria rilettura della storia, lasciando intatto lo stile e la struttura del testo.

9 > 12 NOVEMBRE

PRIMA NAZIONALE

EL AMOR BRUJO + LA CONSAGRACIÓN DE LA PRIMAVERA

direzione artistica, coreografia e danza **Israel Galván**

pianoforte **Daria van den Bercken, Gerard Bouwhuis**

produzione **Israel Galván Company**

Nel 2019 Israel Galván ha lavorato parallelamente a due progetti: *El Amor Brujo*, una sua versione del classico di Manuel de Falla, e *La Consagración de la Primavera* (*La Sagra della Primavera*) di Stravinsky. È rimasta dentro di lui la sensazione di un legame tra queste due composizioni, entrambe eseguite dal vivo al pianoforte e della durata di circa 30 minuti.

Con la pandemia questi lavori non sono ancora mai stati visti in Italia. Quando il Teatro di Toscana gli ha chiesto un progetto la sua prima alla Pergola, Galván ha pensato a un programma speciale con *El Amor Brujo* come primo atto e *La Consagración de la Primavera*, come secondo atto.

Il coreografo e bailar è felice di confrontarsi per la prima volta nella stessa serata con questi due giganti della musica e offrire un simile programma al pubblico di Firenze.

22 > 27 NOVEMBRE

Fabrizio Bentivoglio in

LETTURA CLANDESTINA

La solitudine del satiro di Ennio Flaiano

ideazione a cura di **Fabrizio Bentivoglio**

con **Ferruccio Spinetti** *contrabbasso*

produzione **AidaStudio Produzioni** in collaborazione con **Bubba Music**

Un viaggio alla ricerca dell'Italia d'oggi con le parole di Ennio Flaiano: perché ci sono molti modi di arrivare, e il migliore è quello di non partire.

Lettura clandestina restituisce alcuni tra gli innumerevoli articoli che Flaiano scrisse per giornali e riviste, selezionati e letti da Fabrizio Bentivoglio con il contrappunto del contrabbasso di Ferruccio Spinetti per raccontarne la figura, e tramandare fino al presente la figura di un uomo che come pochi altri ha saputo raccontare l'Italia per ciò che, incredibilmente, ancora oggi è.

I suoi motti, che ancora oggi punteggiano i social network come gli articoli di giornale, hanno decostruito meticolosamente la società italiana di quel periodo, per raffigurarne con intento satirico i (molti) vizi e le (poche) virtù.

30 NOVEMBRE > 3 DICEMBRE

PRIMA NAZIONALE

LA COLONIA

di **Marivaux**

traduzione **Beppe Navello**

con **Daria Pascal Attolini, Marcella Favilla, Diego Casalis, Stefano Moretti, Fabrizio Martorelli, Maria Alberta Navello, Giuseppe Nitti**

al pianoforte **Alessandro Panatteri**

scene e costumi **Luigi Perego**

musiche **Germano Mazzocchetti**

luci **Orso Casprini**

regia **Beppe Navello**

produzione **Associazione Teatro Europeo** in collaborazione con **Teatro della Toscana**

Dopo la *Seconda sorpresa dell'amore*, Beppe Navello dirige, per la prima volta in italiano e nel nostro Paese, *La colonia* di Marivaux, con la stessa giovane compagnia di attrici e attori. Uno spettacolo sulla rivolta delle donne che ci permette di ascoltare le parole di un classico a proposito della questione femminile.

È una commedia, forma teatrale che non si prende sul serio neanche quando finge di predicare, ma gioca con gli strumenti del buon teatro: personaggi e caratteri sanguigni, l'invenzione di un naufragio su un'isola deserta come pretesto per provare a riformare il mondo maschilista, musiche e canzoni che svariano nel cabaret.

Se il finale resta prudentemente senza esito rispetto alle speranze che ha generato durante tutto il tempo dell'azione, è inevitabile sentire che quella conclusione è provvisoria e prefigura un futuro diverso affidato alle generazioni che verranno: un appello che cade attraverso i secoli nel terreno fertile del nostro tempo dove il problema femminile continua ad essere argomento di lotta e di dibattito.

Calendario campagna abbonamento 2022.2023

CALENDARIO DAL 29 GIUGNO AL 29 LUGLIO 2022

La biglietteria del Teatro della Pergola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17, in via della Pergola n. 12.

Dall'11 luglio: nuovi acquisti dell'abbonamento *Completo*, con scelta del miglior posto disponibile (con acconto di 50 € non rimborsabile).

DAL 19 SETTEMBRE 2022

La biglietteria di prevendita del Teatro della Pergola sarà aperta dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 20, all'ingresso principale del Teatro (via della Pergola n. 30).

• **Dal 19 settembre:** Rinnovi (con conferma del posto per gli abbonati al turno *Completo* della stagione 21.22 e assegnazione nuovi posti per gli abbonati al turno *Completo* della stagione 19.20) e nuovi acquisti dell'abbonamento *Completo*.

Nuovi acquisti dell'abbonamento *Pergola per 9* per gli abbonati *Pergola x8* della stagione 19.20
In vendita i biglietti per gli spettacoli in scena nel Saloncino 'Paolo Poli' e per lo spettacolo del 31 dicembre

Il pagamento degli abbonamenti dovrà essere effettuato dal 19 al 24 settembre 2022: trascorso questo termine i posti non confermati saranno a disposizione del teatro per soddisfare le nuove richieste d'acquisto

• **Dal 26 settembre:** nuovi acquisti dell'abbonamento *Pergola per 9*

• **Dal 3 ottobre:** in vendita *Scegli Pergola per 5* e TT Young Card

• **Dal 10 ottobre:** in vendita i biglietti per gli spettacoli in scena fino al 5 gennaio 2023

• **Dal 14 novembre:** in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli.

Ogni formula resta in vendita fino alla disponibilità degli spettacoli sui relativi turni.

**Abbonamenti e biglietti
Prezzi a voi riservati**

TEATRO DELLA PERGOLA - ABBONAMENTI

COMPLETO 19 spettacoli a posto fisso *

Platea 323,00 € invece di 342€

Palco 266 € invece di 285€

Galleria 190 € invece di 209€

Non saranno più disponibili nell'abbonamento gli spettacoli *Lettura clandestina* e *I Fratelli De Filippo*.

PERGOLA PER 9: 9 spettacoli a posto fisso *

TURNO A) Uomo e galantuomo; Il berretto a sonagli; Nuda; Spettri; Il figlio; Benvenuti in Casa Gori; La valigia; L'uomo dal fiore in bocca – l'ultima recita; Il misantropo.

TURNO B) Interno Bernhard; La bottega del caffè; Chi ha paura di Virginia Woolf?; Come tu mi vuoi; Mettici la mano; Perfetti sconosciuti; Coppia aperta quasi spalancata; Il re muore; Fedra.

Platea 180,00 € invece di 189 €

Palco 148,50 € invece di 157,50 €

Galleria 108 € invece di 117 €

Per il turno A non saranno più disponibili gli spettacoli *Lettura clandestina* e *L'interpretazione dei sogni*; per il turno B non saranno più disponibili gli spettacoli *Lettura Clandestina* e *I Fratelli De Filippo*.

SCEGLIPERGOLA PER 5: 5 spettacoli a scelta in Sala Grande

Platea 125 € invece di 135€

Palco 100 € invece di 110€

Galleria 75 € invece di 80€

I CRAL che hanno preconfermato alla data del 16.09.22 l'abbonamento Completo o Pergolaper9 secondo le modalità stabilite, al momento del saldo potranno acquistare separatamente un biglietto singolo per *Lettura Clandestina*, in scena al Saloncino 'Paolo Poli' al prezzo riservato di 18€, per il quale sarà assegnato il miglior posto disponibile.

Tutti coloro che salderanno o acquisteranno un nuovo abbonamento Pergola per 9 potranno acquistare lo spettacolo *L'interpretazione dei sogni* in Sala Grande al costo di 21€ platea / 17,50€ palchi / 13€ galleria, per il quale sarà assegnato il miglior posto disponibile.

***Abbonati al turno del martedì** Lo spettacolo *L'interpretazione dei sogni* non andrà in scena martedì 13 dicembre e lo spettacolo *Il re muore* non andrà in scena martedì 25 aprile; gli abbonati di questo turno dovranno scegliere una delle altre repliche, per la quale sarà assegnato il miglior posto disponibile.

***Abbonati al turno del sabato** La recita di sabato 31 dicembre dello spettacolo *Uomo e galantuomo* è fuori abbonamento; gli abbonati di questo turno dovranno scegliere una delle altre repliche, per la quale sarà assegnato il miglior posto disponibile.

Come acquistarli

1. Singularmente (esclusivamente per gli Enti concordati con la dott.ssa Gigli, previa esibizione della tessera di riconoscimento alla biglietteria del Teatro): presso la biglietteria di prevendita del Teatro della Pergola (lunedì > sabato h 10 > 20). 1 abbonamento ridotto per ciascuna tessera. Le conferme e i nuovi acquisti degli abbonamenti dal 19 settembre all'8 ottobre avvengono esclusivamente su appuntamento, prenotabile a partire dal 12 settembre al numero 055.0763333.

Si ricorda che ogni abbonamento è nominale e che prima della sottoscrizione dello stesso è necessaria, per chi non l'ha ancora effettuata, la registrazione anagrafica al seguente link <https://www.teatrodellapergola.com/registrazione/> !

BIGLIETTI TEATRO DELLA PERGOLA

Biglietti scontati per gruppi (a partire da 10 persone). E' previsto un omaggio ogni 10 persone.

platea € 28 invece di € 34

palco € 22 invece di € 28

galleria € 17 invece di € 19

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it

Per gli abbonati della stagione 2021/2022 sarà attiva una “riduzione abbonati” valida per 2 biglietti su ogni spettacolo: platea € 28 – palco € 22 – galleria € 17.

BIGLIETTI SALONCINO PAOLO POLI

Biglietti scontati per gruppi (a partire da 10 persone). E' previsto un omaggio ogni 10 persone.

€ 15 invece di € 17

€ 18 invece di € 20 per lo spettacolo *Lettura Clandestina*

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it

Prima di procedere all'acquisto di biglietti e/o abbonamenti per chi non l'ha ancora effettuata, occorre compilare la registrazione anagrafica al seguente link
<https://www.teatrodellapergola.com/registrazione/> !

Biglietteria Teatro della Pergola

martedì > sabato h 10 > 20

Nei giorni di spettacolo è aperta anche da un'ora prima dell'inizio della recita. Tel. 055.0763333

Le visite guidate al Teatro della Pergola

Il Teatro della Pergola, riconosciuto monumento nazionale dal 1925, offre molteplici attività che coinvolgono sia i suoi spazi monumentali che il suo dietro le quinte, alla scoperta della storia dell'edificio e dell'arte teatrale nei secoli.

PERGOLA GRAND TOUR

Sospesi tra fatti, personaggi, aneddoti e leggende, una visita guidata alla scoperta di percorsi segreti e meccanismi scenici, dai vezzi della corte medicea fino alle scaramanzie e ai protagonisti del teatro odierno. Si visiteranno la Sala principale, Atrio delle colonne, Ingresso ma anche i luoghi che solitamente sono preclusi al pubblico come il Sottoplatea, e il Palcoscenico.

Per gruppi Durata 60 minuti circa (o su richiesta)

Servizi inclusi Visita guidata in italiano o inglese

Servizi su richiesta Altre lingue

Per info e prenotazioni: scrivere a museo@teatrodellatoscana.it